Conto corrente con la Posta

*Gallarate, 17 Agosto 1912.*

Anno VIII — Num. 33

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7
In 4ª pagina . . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . . „ 1.—
Cenni necrologi . . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 21 Milano, telefono 12

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1

LIQUORE STREGA

# COSE SCOLASTICHE

## Dopo un anno di Direzione didattica nelle Scuole dei Sobborghi

*Il nuovo Direttore Didattico Sig. Nicolò Fontana preposto l'anno scorso alla direzione delle Scuole dei sobborghi di Arnate, Cedrate e « Madonna in Campagna », ha presentato al Sindaco un'elaborata ed interessante relazione sull'andamento di dette Scuole nell'anno scolastico 1911-1912.*

*Dall'istituzione della nuova Direzione Didattica sono già derivati al Comune molti ed evidenti vantaggi; per cui riteniamo utile e conveniente informarne la cittadinanza riportando integralmente la relazione del Sig. Fontana.*

*Così pensiamo di far cosa grata ai lettori pubblicando pure le relazioni riguardanti il funzionamento delle Scuole festive del Capoluogo e delle Frazioni.*

*Ill.mo sig. Sindaco del Comune di*
GALLARATE

A sensi e per gli effetti dell'art. 90 del Regolamento 6 febbraio 1908 mi reco a dovere di rassegnare a V. S. Ill.ma una particolareggiata relazione sui risultati d'ordine educativo, didattico e disciplinare, conseguiti nel decorso anno scolastico 1911-12 nelle scuole di mia giurisdizione.

### Obbligo dell'istruzione.

L'adempimento dell'obbligo scolastico nel comune di Gallarate ha da anni conquistato tale il favore ed il concorde assentimento della popolazione da non richiedere da parte delle autorità alcun provvedimento coercitivo.

L'iscrizione degli obbligati è seguita regolarmente e la frequenza fu generalmente osservata. Solo alcuni genitori, residenti in Arnate ed alla Cascinetta di Cedrate, da me richiamati, hanno, prima dei termini stabiliti, presentato i figliuoli alla scuola: un solo padre è stato, a norma di legge, denunciato alla S. V. Ill.ma

### Direzione.

Nuovo all'ufficio di Direttore didattico, ma vecchio soldato della scuola e cultore, se non profondo, almeno appassionato, delle discipline pedagogiche, ho tentato, per quanto era in me, di cooperare al migliore andamento delle nostre scuole. E più che a dettare facili circolari ed a tenere continue conferenze agli insegnanti, fino dai primi giorni ho seguito l'opera loro nel campo pratico e fecondo della scuola con visite assidue, coll'assistere saltuariamente alle lezioni, per disentere direttamente colla maestra l'indirizzo da darsi all'insegnamento, la via da seguire nello svolgimento dei programmi di classe, per incoraggiarla nel suo difficile apostolato, per elevarne il prestigio, per rivedere e correggere nel modo più proficuo i lavori scolastici, per conoscere gli allievi ed incitarli, ora colla lode, ora col biasimo, quando colla virtù dell'esempio al culto del sapere, all'amore del bello, del buono, del giusto e dell'onesto.

Nè ho trascurato all'occorrenza di conferire coi parenti degli allievi per dare loro e norme e consigli ed avvertimenti, convinto che la famiglia può e deve essere la grande ausiliaria per l'educazione morale degli alunni.

Ho atteso anche alla conservazione delle suppellettili e del materiale didattico, segnalandone qualche volta le deficienze alla S. V. Ill.ma con richieste, esaudite sempre con quella affettuosa sollecitudine, che oramai è nobile tradizione di codesta Spett. Amministrazione comunale.

Del mio lavoro d'ogni giorno ho tenuto regolare diario, che trovasi in ufficio a disposizione delle autorità comunali e governative.

### Corpo insegnante.

Il corpo insegnante nelle scuole dei sobborghi, forte in gran parte di giovani energie, si è distinto sempre mai per attività e per zelo nell'adempimento dei suoi molteplici doveri tanto che, durante l'anno scolastico, nonostante la continua mia vigilanza, non si è reso mai necessario in loro confronto nessun grave richiamo. È bene anzi affermare, in omaggio alla verità, che tra direttore e maestre si sono mantenuti inalterati quelle unità di intenti, quella cordialità di rapporti e quella serenità d'animo, che sono indici e fattori indispensabili del buon governo della scuola.

Le insegnanti poi si sono segnalate per la tenuta dei registri e dei diari, per l'osservanza dell'orario, per l'obbedienza alle istruzioni mie e delle superiori autorità, per il contegno corretto e dignitoso sotto ogni rapporto sia in classe che fuori tanto da meritarsi la stima del pubblico, che vuole e giustamente l'insegnamento, non fatto di sole parole, ma nutrito dal sangue rigeneratore dell'esempio.

Anche colle famiglie degli allievi le maestre non hanno avuto nè divergenze, nè attriti di rilevante importanza, se si eccettui un solo caso da me prontamente denunciato a V. S. Ill.ma e pel quale l'insegnante, offesa nella sua dignità, chiese ed ottenne la dovuta riparazione.

I programmi sono stati completamente esauriti anche nelle classi, dirette per mesi dalle supplenti in assenza delle maestre effettive.

### Supplenze.

Le assenze delle insegnanti dalla scuola, non poche per alcune, hanno però trovata la loro giustificazione per motivi gravi di malattia, comprovata volta per volta dal certificato dell'ufficiale sanitario.

Sono lieto poi di poter dichiarare che non si è verificato mai il caso di allontanare gli allievi dalla scuola. E qui mi sia lecito, per debito di giustizia, segnalare alla S. V. Ill.ma le benemerenze speciali della supplente sig.ra Tognella, obbligata, per quasi tutto l'anno scolastico, a passare, secondo il bisogno, dall'una all'altra classe, dall'uno all'altro sobborgo. Ho quindi appreso con vivo compiacimento che codesta on. Amministrazione abbia riconosciuto i suoi meriti col nominarla a maestra in soprannumero.

Io stesso, senza punto valermi della facoltà concessami dal comma 9 dell'articolo 90 del Regolamento, ho assunto personalmente la supplenza in diverse classi, a brevi ed a lunghi intervalli, attendendo in quei giorni ai lavori di ufficio fuori dell'orario scolastico.

### Allievi.

Se la maggioranza degli alunni ha corrisposto alle aspettative e mie e delle insegnanti, se nessuno si è reso colpevole di atti tali da incorrere nella pena dell'esclusione, alcuni però sono stati, a più riprese, da me ammoniti o per provata trascuratezza, o per cattivi diporti in classe e fuori, o per inosservanza all'orario scolastico. Anzi per tre di loro ho dovuto, mio malgrado, applicare la sospensione temporanea dalle lezioni. In quest'opera di redenzione morale dei piccoli traviati, è giusto riconoscerlo, sono sempre stato validamente coadiuvato dalle famiglie, la deferenza delle quali non mi è mai mancato.

### Bidelli.

Anche questi operai della mano hanno disimpegnato, con vigile alacrità, ai loro diversi incombenti, specie la bidella per le scuole di Cedrate, costretta ad un maggior lavoro per le continue occorrenze d'ufficio.

### Elementi statistici.

Ed ora mi permetto presentare il prospetto seguente, dal quale risulta che la percentuale dei promossi è del 75 cifra confortevole, che attesta evidentemente la bontà dell'insegnamento impartito.

| SOBBORGO | CLASSE | Inscritti | | | Frequentanti | | | Presenti | | | Promossi | | | Rimandati | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | M. | F. | Tot. | M. | F. | Tot. | M. | F. | Tot. | M. | F. | Tot. | M. | F. | Tot. |
| ARNATE | 1ª mista | 36 | 24 | 60 | 21 | 14 | 35 | 21 | 14 | 35 | 17 | 14 | 31 | 4 | — | 4 |
| | 2ª mista | 43 | 11 | 54 | 41 | 11 | 52 | 34 | 11 | 45 | 29 | 7 | 36 | 5 | 4 | 9 |
| | 2ª femminile | — | 14 | 14 | — | 14 | 14 | — | 13 | 13 | — | 10 | 10 | — | 3 | 3 |
| | 2ª femminile | — | 26 | 26 | — | 25 | 25 | — | 25 | 25 | — | 19 | 19 | — | 6 | 6 |
| | 3ª maschile | 34 | — | 34 | 31 | — | 31 | 28 | — | 28 | 21 | — | 21 | 7 | — | 7 |
| | Totale | 113 | 75 | 188 | 93 | 64 | 157 | 83 | 63 | 146 | 67 | 50 | 117 | 16 | 12 | 29 |
| CEDRATE | 1ª maschile | 44 | — | 44 | 40 | — | 40 | 39 | — | 39 | 31 | — | 31 | 8 | — | 8 |
| | 1ª femminile | — | 40 | 40 | — | 34 | 34 | — | 34 | 34 | — | 28 | 28 | — | 6 | 6 |
| | 2ª mista | 49 | 8 | 57 | 49 | 8 | 57 | 43 | 7 | 50 | 33 | 6 | 39 | 11 | 1 | 11 |
| | 3ª maschile | 37 | — | 37 | 31 | — | 31 | 25 | — | 25 | 20 | — | 2 | 5 | — | 5 |
| | 3ª femminile | — | 30 | 30 | — | 27 | 27 | — | 22 | 22 | — | 18 | 18 | — | 4 | 4 |
| | 2ª femminile | — | 20 | 20 | — | 19 | 19 | — | 19 | 19 | — | 13 | 13 | — | 6 | 6 |
| | Totale | 130 | 98 | 228 | 120 | 88 | 208 | 107 | 82 | 189 | 84 | 65 | 149 | 23 | 17 | 40 |
| MADONNA in CAMPAGNA | 1ª mista | 36 | 21 | 57 | 22 | 18 | 40 | 22 | 18 | 40 | 14 | 10 | 24 | 8 | 8 | 16 |
| | 2ª » | 29 | 27 | 56 | 24 | 25 | 49 | 24 | 25 | 49 | 16 | 22 | 38 | 8 | 3 | 11 |
| | 3ª » | 35 | 21 | 56 | 27 | 19 | 46 | 22 | 18 | 40 | 10 | 10 | 20 | 12 | 8 | 20 |
| | Totale | 100 | 69 | 169 | 73 | 62 | 135 | 68 | 61 | 129 | 40 | 42 | 82 | 28 | 19 | 47 |
| RIASSUNTO | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ARNATE | | 113 | 75 | 188 | 93 | 64 | 157 | 83 | 63 | 146 | 67 | 50 | 117 | 16 | 12 | 29 |
| CEDRATE | | 130 | 98 | 228 | 120 | 88 | 208 | 107 | 82 | 189 | 84 | 65 | 149 | 23 | 17 | 40 |
| MADONNA in C. | | 100 | 69 | 169 | 73 | 62 | 135 | 68 | 61 | 129 | 40 | 42 | 82 | 28 | 19 | 47 |
| | Totale | 342 | 242 | 585 | 286 | 214 | 500 | 258 | 206 | 464 | 191 | 157 | 348 | 67 | 49 | 116 |

### Bisogni delle scuole.

Il problema scolastico non può dirsi mai risolto: col progresso dei tempi e colle mutate condizioni del popolo, aspirante nella sua parabola ascendente al suo miglioramento intellettuale e morale, si presentano sempre sul vasto campo della scuola nuovi orizzonti, ai quali innalzare lo sguardo, nuove idealità, alle quali aprire il passo.

E codesta spettabile Amministrazione, che conta nel suo attivo sì belle e gagliarde iniziative per la popolare istruzione, è chiamata ancora alla ribalta.

### Nuove classi.

A Cedrate, anche per espresso desiderio della popolazione, si impone la istituzione di una quarta mista. La terza maschile ha dato, nelle prove di luglio, un contingente di 20 promossi, la femminile di 18. A queste recluse debbono aggiungersi gli allievi e le allieve, che, frequentanti nel decorso anno scolastico le quarte del centro, dovranno ripetere l'anno, non che i promoventi delle terze di qui nella seconda sessione d'esami. Non si può quindi andare errati nel prevedere un complesso di non meno 40 tra maschi e femmine, che potranno popolare la nuova classe.

Nè la spesa può tornare di inutile aggravio al bilancio del comune, perchè, senza il concorso degli alunni di Cedrate, si potrà evitare l'apertura d'una nuova quarta in Gallarate.

Pure a Cedrate le prime classi hanno avuto 58 promossi tra ragazzi e ragazze, mentre le seconde contano su 17 rimandati. Farà quindi d'uopo istituire due seconde distinte, ovviando così all'inconveniente pedagogico, di una seconda e terza mista.

Alla Madonna in Campagna la terza mista era frequentata da ben 46 tra alunni ed alunne. Anzi al principio dell'anno scolastico si è addivenuto allo sfollamento di detta classe, mandando, contro il volere dei genitori, non pochi allievi ad inscriversi nelle terze di Gallarate.

Ne consegue che nel prossimo anno, per non ritornare al vieto provvedimento, si dovrà aprire una terza maschile ed una femminile invece dell'attuale mista.

### Edifici scolastici.

Nella viva attesa che a Cedrate si provveda all'ampliamento dell'attuale edificio ed alla Madonna in Campagna ai locali, ora in affitto e certamente non rispondenti alle moderne esigenze, segua un nuovo edificio, monumento di civile progresso, urge per Cedrate trovare non una, ma tre aule per l'imminente anno scolastico.

Ed io mi auguro che le trattative in corso colla spett. ditta Ottolini abbiano ad approdare ad un felice risultato, diversamente si correrebbe il pericolo di non avere a disposizioni le aule necessarie.

### Calorifero.

Ho potuto constatare; e l'ufficio tecnico non avrà certo mancato di rilevarlo, che il calorifero nelle scuole di Arnate non ha mai funzionato regolarmente, pure consumando un'eccessiva e sproporzionata quantità di carbone. Occorre provvedere in tempo.

### Riparazioni.

Il locale adibito per l'ufficio della Direzione in Cedrate, stante l'umidità del terreno, dovuta alla sua ubicazione, reclama un pavimento in legno, mentre le finestre delle aule scolastiche d'estate, per difendersi dai calori e dalla luce del sole, richiedono la messa in opera di tele adatte.

### Supplente.

La conferma di una supplente per la Direzione dei sobborghi è di tale evidente necessità, che non dubito sarà un fatto compiuto. Basti accennare che lo scorso anno si è chiamata in esercizio anche la maestra sig. Sommaruga.

*Illustrissimo sig. Sindaco,*

Nell'assumere la Direzione di queste scuole mi proponevo di dare le mie modeste energie di mente e di cuore per assolvere degnamente al compito affidatomi. Se vi sia riuscito, a V. S. Ill.ma, all'on. Amministrazione comunale, al paese il giudicare. Non posso a meno però di ricordare quanti mi furono di guida e di conforto in questo anno di prova nella non facile impresa: a V. S. Ill.ma, all'on. Giunta, al Consiglio comunale ed in modo speciale al R. Ispettore scolastico cav. Zerboni, all'assessore alla P. I. sig. avv. Renato Piceni, al consigliere delegato per Cedrate sig. Maraggia, vere sentinelle avanzate della scuola, vada il memore grazie della riconoscenza col voto ardente che m'abbia a continuare la valida e preziosa loro benevolenza e cooperazione.

Con ossequio

Il Direttore
NICOLÒ FONTANA.

*Cedrate, 31 luglio 1911.*

## Le Scuole festive nel Capoluogo.

*Gallarate 25 luglio 1912.*

*Ill.mo Sig. Sindaco*
di
GALLARATE

Chiuso il Corso della Scuola festiva tenuta alle giovanette in queste scuole elementari civiche nel testè scorso anno scolastico 1911-912 adempio al dovere di presentare alla S. V. Ill.ma i risultati ottenuti e riferire sull'andamento didattico e disciplinare a norma dell'art. 61 del vigente Regolamento Generale sulla istruzione elementare.

Le lezioni ebbero principio il giorno 12 novembre u. s. e terminarono il giorno 30 giugno; il Corso, perciò, ebbe la durata di nove mesi, con lezioni domenicali di due ore ciascuna.

Il Corso fu principiato con una sola lezione, ma verificatasi la costante frequenza dopo un mese circa dall'apertura della scuola si è aggiunta una seconda sezione.

Le alunne iscritte furono circa 80. Esse, quasi tutte operaie di varia cultura ed età, alcune già assolte dall'obbligo della scuola elementare diurna, entrate in un opificio non ebbero più tempo e modo di poter accrescere la loro coltura, attesero nello scorso anno ad acquistarsi quelle cognizioni che sono di assoluta necessità nella vita; altre alunne iscritte, per non aver mai frequentato la scuola, rimaste analfabete trovarono pure modo di acquistare i primi e più necessari elementi e colla loro buona volontà riuscirono in poche lezioni ad imparare a scrivere, a leggere e a far qualche conto relativo all'amministrazione domestica. Poche furono però le alunne iscritte a questa Sezione, poichè poche sono le giovanette in Gallarate che non abbiano almeno per qualche anno, frequentato le scuole elementari diurne; di esse, parecchie appartengono a famiglie qui immigrate, in cerca di lavoro.

La iscrizione si mantenne aperta per tutto il tempo che durò il Corso delle lezioni, allo scopo di dar modo di iscriversi anche a quelle giovanette che per cause indipendenti dalla loro buona volontà, non poterono iscriversi all'inizio del Corso.

Il programma d'insegnamento svolto, doveva rispondere ai bisogni delle diverse allieve, a seconda dell'età, della coltura e dell'occupazione a cui erano avviate o che avrebbero di poi intrapreso, e perciò fu dalle Insegnanti atteso alla conoscenza pratica delle nozioni di lingua italiana, di aritmetica, di sistema metrico decimale, di geografia e di alcune nozioni di storia e di diritti e dovere del cittadino. Di tutti però questi insegnamenti si diede una maggior importanza al leggere ed allo scrivere.

Le Insegnanti, convinte del fine cui deve principalmente mirare questa scuola, non tralasciarono di connettere alla istruzione elementare propriamente detta, le nozioni di economia domestica, per preparare le giovani

allieve a divenire accorte massaie e previdenti madri di famiglia. Considerato sotto questo aspetto lo svolgimento del programma presenta una evidente quanto pratica utilità.

Di tutte le alunne frequentanti fu a lodare il nobile intento di sacrificare in ogni domenica le ore di libertà per attendere all'acquisto di cognizioni utili alla vita, e preferire al godimento del meritato riposo, lo star ad ascoltare la maestra, che attraverso l'insegnamento formale, loro impartisce la vera morale civile.

Anche la disciplina non fu mai turbata durante il Corso della Scuola festiva. In generale fu sempre a lodarsi la diligenza con la quale tutte frequentarono le lezioni, l'osservanza dell'orario, l'ordine mantenuto dalle maestre e osservato dalle alunne nell'entrata e nell'uscita dal locale scolastico.

Del buon andamento del Corso va data lode alle signore Insegnanti, che con vero spirito di abnegazione sacrificarono le ore del riposo al bene della istruzione ed all'educazione della gioventù, ed un encomio per il nobile intento a cui seppero volgere l'opera loro coll'insegnamento, facendo piovere un raggio di luce morale in anime già conturbate dalle aspre lotte quotidiane della vita e del lavoro.

La fiducia riposta fin da principio nelle Insegnanti, a cui fu affidata la scuola festiva, ebbe una reale corrispondenza, poichè validamente cooperarono, affinchè la scuola raggiungesse gli scopi prefissi nell'istituirla e nel mantenerla.

Da parte mia poi, non ho tralasciato di visitare ogni domenica la scuola, allo scopo di dare ad essa il suo vero e sentito indirizzo dimostrando alle alunne l'utilità e il vantaggio che il Corso offriva ed esortandole ancora con particolari raccomandazioni alla frequenza e al profitto nelle lezioni.

Di quando in quando donavo alle alunne più assidue e diligenti, libri ed opuscoli al fine di coltivare in esse l'amore alla lettura e il desiderio costante di istruirsi. Nessun mezzo perciò si lasciò intentato per rendere la frequenza alla scuola festiva costante, disciplinata, proficua.

Certo d'aver colla presente relazione corrisposto ad un mio dovere, dandole particolari notizie sull'andamento didattico, morale e disciplinare del Corso festivo per giovanette, colla massima stima

Il Direttore didattico
*D. Bettinelli*

## La Scuola festiva nel Sobborghi.

*Gallarate 13 luglio 1912.*

*Ill.mo Sig. Sindaco*
di GALLARATE

In conformità all'art. 61 del Regolamento 6 febbraio 1908, il sottoscritto si pregia rassegnare a V. S. Ill.ma la relazione finale sul funzionamento delle scuole festive, che si aprirono in Cedrate il 19 Novembre 1911, in Arnate il 17 Dicembre 1911 e si chiusero in Cedrate il 23 Giugno 1912 ed in Arnate il 16 dello stesso mese.

All'insegnamento nella festiva di Cedrate, attese la maestra sig.na Frattini Emma, per un periodo di 29 lezioni.

La maestra sig.ra Sommaruga diresse la festiva di Arnate, dall'inizio alla chiusura della scuola, per un corso di 24 lezioni, mentre l'insegnante sig.na Bernuzzi fu incaricata d'impartire l'insegnamento dei lavori donneschi in una seconda sezione, in Arnate, durata dal 31 Dicembre 1911 al 19 Maggio 1912 ossia per un numero di 19 lezioni.

Le lezioni ebbero sempre luogo nei giorni festivi dalle 10 alle 12 per Cedrate, e dalle 11 alle 13 per Arnate.

Le allieve, nella scuola di Cedrate, vennero divise in tre sezioni così ripartite:

| | | |
|---|---|---|
| Allieve del 1° anno - inscritte | N. | 1 |
| approvate | » | 1 |
| » » 2° anno - inscritte | » | 20 |
| assidue | » | 13 |
| presenti all'esame | » | 13 |
| approvate | » | 12 |
| rimandata | » | 1 |
| » » 3° anno - inscritte | » | 19 |
| assidue | » | 16 |
| presenti all'esame | » | 13 |
| approvate | » | 13 |

Le allieve, nella scuola di Arnate, appartenenti al 1° anno si inscrissero in numero di 108, numero che andò poi notevolmente diminuendo all'aprirsi della bella stagione, specialmente nella sezione adibita all'insegnamento dei lavori donneschi, chiusasi il 19 Maggio.

Le allieve assidue si ridussero così a 45, le presenti alle prove finali a 25, delle quali 25 approvate.

Per il procedimento didattico, gli insegnanti si attennero sempre a quanto prescrivono i programmi e le istruzioni ministeriali.

Nelle visite frequenti, fatte alle diverse classi, il sottoscritto ha potuto sempre, con viva compiacenza, constatare nelle insegnanti zelo ed assiduità nell'adempimento dei loro doveri, e negli allievi disciplina ed amore allo studio, tanto che il profitto diede risultati sodisfacenti sotto ogni rapporto.

Colla più alta stima e devozione

**Il Direttore**
*N. Fontana*

# CONGREGAZIONE DI CARITA'

## L'istituzione di un riparto chirurgico al Civico Ospedale

La sera di lunedì 5 corr., si tenne l'annunciata adunanza del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità. Erano presenti: il presidente Giuseppe Borgomaneri ed i consiglieri dott. Davide Borgomaneri, Innocente Gomarasca, dott. Ettore Locarno, rag. Amilcare Rumi e Giacomo Sacconaghi; assenti i sigg. M. Giovanni Bitelli e Ugo Villa; fungeva da segretario il cav. Enrico Ronchi.

Il *presidente*, riconosciuta legale ed aperta l'adunanza, riferisce intorno al progetto di istituire subito al nostro Ospedale un riparto chirurgico. Premette che è superfluo dimostrare la necessità di riforme nel servizio sanitario, perchè ormai tutti ne sono convinti e autorità e popolazione. Ampie riforme si vanno escogitando e studiando dal Municipio in unione alla Congregazione; ma per la realizzazione di tale progetto occorrono provvedimenti economici ed amministrativi di tale importanza che, anche colla migliore volontà, non lasciano speranza di una così immediata e sollecita esecuzione. E' però possibile effettuare subito una parte del progetto generale che venne prospettato nel convegno tenutosi il 16 aprile scorso fra la Giunta Municipale e la Congregazione: l'istituzione immediata di un riparto chirurgico, usufruendo dei mezzi che il Nosocomio stesso pone a disposizione, senza alterarne il funzionamento attuale, colla sola eccezione, che ormai si impone, di destinare altrove, in sede conveniente, i cronici maschi, come venne già fatto a suo tempo delle femmine. « Se i miei desideri e le mie aspirazioni – continua nella sua relazione il presidente – non saranno ostacolati, mi riprometto l'appoggio finanziario del massimo Istituto di credito della nostra Provincia, di modo che, completando qualche edificio a nostra disposizione, potremo insediarvi i pochi cronici che ancora ingombrano l'Ospedale. Frattanto al loro sfollamento si potrà provvedere provvisoriamente con qualche espediente in modo da non impedire l'attuazione della vagheggiata riforma. L'istituzione di un riparto chirurgico si potrebbe pertanto attuare collo adibire a tale scopo i locali a primo piano e cioè un'infermeria, già occupata dalle croniche, per le donne; due camerette già occupate dal personale assistente; due camere ad uso alloggio del medico o per operati a pagamento; ed un'infermeria di sette letti per gli uomini. Per tal modo, senza assumere un infermiere apposito, si può iniziare facilmente un esperimento che, col tempo, diventerà una conquista stabile. Detti locali sono in parte provvisti dalle necessarie suppellettili; ma occorreranno sei letti per il riparto femminile, essendosi nel 1909 destinato pari numero di letti per le croniche raccolte nel Ricovero femminile.

« Oltre all'arredamento suddetto, bisognerà completare l'armamentario degli istrumenti indispensabili che saranno suggeriti dai dirigenti la sezione chirurgica; occorrerà infine acquistare un'autoclave medio per le indispensabili sterilizzazioni dei ferri, acqua e medicazioni. Comunque dai calcoli fatti le spese al riguardo saranno contenute nei più stretti limiti della necessità. Per il funzionamento del riparto chirurgico si sarebbe pensato di adibire per ora un chirurgo primario quale dirigente-consulente ed un assistente. Il chirurgo primario, pur essendo il responsabile di tutto il servizio, dovrebbe intervenire una o due volte la settimana fisse, per un'ambulanza consultiva, ed ogni qualvolta venga chiamato a prestare l'opera sua. A coadiuvarlo, ad assisterlo, e per tutti i casi in cui non sia assolutamente indispensabile il suo intervento, si dovrebbe assumere un chirurgo assistente o astante al quale sarebbe dato l'incarico dell'astanteria, possibilmente per parecchie ore della giornata relativamente al turno di servizio che si potrà combinare cogli altri due medici dell'Ospedale. Per tal modo si avrebbe per molte ore della giornata un medico astante per tutti i casi d'urgenza e specialmente per gli infortuni sul lavoro.

« Da questo provvisorio assetto del servizio ospitaliero che non preclude la possibilità di ulteriori riforme e integrazioni, anzi ne prelude l'attuazione, è da sperare che molti vantaggi deriveranno alla popolazione, la quale guarderà con crescente simpatia il nostro Nosocomio. Ma il lato più difficile della riforma è quello di ordine economico. Salva ogni migliore intesa coi medici attuali per regolare convenientemente ogni rapporto in relazione alla prospettata riforma, e riservata ogni combinazione col Municipio in riferimento alle trattative in corso per un più ampio ed organico assetto dell'intero servizio Sanitario (sia ospitaliero che dei poveri a domicilio), per iniziare immediatamente la istituzione del riparto chirurgico, occorre devolvere a tale scopo la somma proveniente dagli interessi che maturano sulle elargizioni fatte e da ricevere per il Padiglione chirurgico. Tale somma annuale oggidì raggiunge circa le L. 3200, che verrebbero così destinate:

| | |
|---|---|
| Al Dirigente (indennizzo spese) | L. 1000 |
| Al chirurgo astante . . . . | » 1500 |
| Medicazioni . . . . . | » 700 |
| Totale | L. 3200 |

« Gli interessi delle somme che verranno elargite in futuro avranno la stessa destinazione a seconda dal crescente bisogno da constatarsi regolarmente dal Consiglio. L'arredamento, a calcoli fatti, non eccederà la spesa di L. 2000, dovendosi fare acquisto di sei letti, tre tavolini, un armadietto, un autoclave ed un certo numero di strumenti. Di guisa che la riforma, mentre è combinata a quelle migliorie e più ampie integrazioni che si andranno maturando d'accordo col Comune, è un provvedimento che ci dà l'attuazione immediata di un servizio tanto desiderato e costituisce, senza grandi opere e sacrifizi, la conquista dell'ora presente che non indugia nè ritarda, anzi prelude a conquiste maggiori.

La relazione del presidente finisce colla presentazione del seguente ordine del giorno:

*La Congregazione di Carità, udite le ampie spiegazioni offerte dal Presidente; ritenuto praticamente utile e di facile ed immediata attuazione la riforma suggerita, la quale, mentre assicura un servizio più completo, non ostacola quelle più ampie integrazioni che risulteranno dalle trattative da esplicarsi col locale Municipio,*

*delibera*

*1. di autorizzare l'attuazione della proposta, devolvendo a tale spesa gli interessi delle somme elargite pro-padiglione chirurgico;*

*2. di autorizzare l'impiego di L. 2000 (elargizione Giuseppe Borgomaneri) per le spese di arredamento della sala operatoria ed inerenti con provviste a trattativa privata;*

*3. di autorizzare l'assunzione in via provvisoria per un anno del personale sanitario e cioè: di un dirigente e consulente con l'assegno di un'indennità di L. 1000, di un assistente con l'assegno di L. 1500;*

*4. di riservarsi, in prosieguo e dopo un congruo periodo di prova, di dettare le norme direttive e definitive per l'assetto e pel regolare andamento del reparto;*

*5. di affidare il provvisorio incarico della direzione del riparto al prof. Ercole Crespi di Legnano e quello di suo collaboratore al Dott. Mario Cozi di Gallarate.*

Sulla relazione e sull'ordine del giorno proposto si fa una diligente e lunga discussione.

Quindi, a voti unanimi, l'ordine del giorno surriferito viene approvato, con la raccomandazione del dott. Locarno di ben prestabilire le condizioni di servizio coi due incaricati al fine di prevenire qualsiasi sorpresa o difficoltà futura.

Dopo di che vengono in discussione e sono approvate altre trattande di minore importanza. Quindi la seduta viene sciolta.

# IN CITTÀ

## CONFIATURE DAZIARIE

Nell'ultimo numero del *Progresso Economico* troviamo un articolo dal titolo sonoro *Un'importante questione in materia daziaria* a proposito della seguente circolare diramata dal Municipio agli osti:

« È assai invalsa nella categoria degli osti l'abitudine di provvedersi di salame nei Comuni finitimi, per smerciarlo ai propri avventori, danneggiando così il commercio locale ».

« E siccome detti esercenti sono abbonati solamente per la vendita di *vino, liquori, birra ed acque gazose*, essi vendono tale genere in frode all'art. 172 lettera A del Regolamento Generale Daziario; quindi sono passibili di contravvenzione ».

« L'Amministrazione però, prima di far procedere in merito, ha creduto oppottuno avvertire V. S. perchè denunzi *all'ufficio daziario* entro *cinque* giorni dal ricevimento della presente, se vende o meno il genere di cui sopra, ed in caso affermativo, trattare con l'ufficio stesso per l'eventuale abbonamento ».

Il verde Bollettino degli esercenti, commentando questa circolare, *trova giusto* che *quegli osti, i quali si provvedono di salame nei Comuni finitimi per smerciarlo ai propri avventori, debbano farne denunzia all'ufficio daziario e pagare il dazio relativo.*

Ma - esso dice - ciò non può essere quando gli osti comperano il salame nel Comune, per smerciarlo ai propri avventori - s'intende - perchè *la merce che ha già pagato il dazio* non può essere soggetta ad un nuovo dazio.

E continua: *eppoi gli osti non sono pizzicagnoli* (bella scoperta!) *e se nel loro esercizio consumano del salame essi non ne fanno minuta vendita, inquantochè non convengono mai nè sulla qualità, nè sul prezzo. Il consumo del salame nell'interno dei loro esercizi rientra nelle facoltà loro concesse dalla ottenuta licenza, ma non ha nulla a che vedere con la minuta vendita, di cui all'art. 172 lettera* A.

La tesi che sostiene il Bollettino degli esercenti è in sostanza questa: in una osteria dove si consuma salame comperato fuori Comune, l'oste deve pagare il dazio per tale genere consumato; quando invece vi si consuma salame comperato nel Comune, l'oste nulla deve pagare di dazio.

Noi, pur non essendo versati in materia daziaria, come lo dovrebbero essere i redattori del bollettino degli esercenti, ci permettiamo di fare delle sommesse osservazioni.

Riservandoci di dimostrare infondata ed insostenibile — nel caso nostro — l'obbiezione che una merce non può essere soggetta a dazio tutte le volte che essa passa da un esercizio ad un altro, rileviamo subito la patente contraddizione in cui è caduto *Il Progresso Economico* inquantocchè, se è vero, come esso asserisce, che un oste vendendo salame per il consumo nel suo esercizio non fa minuta vendita, ai sensi della lettera A dell'art. 172 del regolamento, questa massima dovrebbe valere tanto per chi vende salame comperato in Comune quanto per chi vende salame comperato fuori; quindi nell'un caso e nell'altro dovrebbe trattarsi sempre di merce non soggetta a dazio.

È adunque assurdo il pensare che il fatto di servire del salame in un'osteria debba essere considerato minuta vendita o meno, a seconda della provenienza del salame stesso.

***

Vediamo ora se regge l'eccezione che il salame venduto in una osteria e comperato in Gallarate non debba pagar dazio, perchè la merce non può essere soggetta a dazio due volte.

La lettera A dell'art. 172 dice che *i dazi colpiscono la vendita, comunque e da chiunque fatta* ecc. ecc. Ed alla lettera E dello stesso articolo è detto che paga il dazio la introduzione nei luoghi di vendita, o la *vendita* avventizia, ambulante, o *comunque fatta* ed in qualsiasi quantità di carni fresche, salate ecc. ecc.

Ancora. L'art. 173 lettera A: i dazi colpiscono la distribuzione o la ripartizione *non gratuita* fra più persone dei generi tassati, o la somministrazione *non gratuita* di generi stessi a più individui ecc. ecc.

Dunque: Il salumiere vende all'oste e paga il dazio; l'oste vende all'avventore e deve pagare il dazio. Non vi è assolutamente alcuna disposizione in contrario che possa avvalorare, anche debolmente, la pretesa del *Progresso Economico*.

Un solo caso contempla il regolamento perchè la merce non sia colpita due volte di dazio; ed è precisamente il caso in cui trattisi di carni (per le quali siasi pagato il dazio a *tenore di tariffa*) che vengano introdotte in un locale di vendita pure esso *a regime di tariffa*. In questo solo caso l'articolo 208 prescrive che dal Comune, debba essere restituito il dazio pagato.

Nel caso in questione *nessun* esercente paga il dazio a tariffa; quindi, giusto l'ultimo capoverso dell'art. 208, *non vi ha luogo a restituzione di tassa* per il passaggio di una merce da un esercizio all'altro.

Concludendo e secondo il nostro modesto avviso, ci sembra che « *Il Progresso Economico* » non solo ha posto male la questione, ma ha preso altresì una cantonata non comune e pari a quelle prese quando s'impancò a grande finanziere ed a critico del bilancio comunale.

Esamineremo altra volta il caso specifico degli osti, come pure le conseguenze a cui potrebbero portare le errate interpretazioni del verde Bollettino.

*X.*

Per la cronaca riferiamo che lunedì scorso ha avuto luogo un convegno fra il Sindaco ed i rappresentanti degli osti, i quali dopo lunga discussione hanno chiesto che il provvedimento adottato dalla Giunta venisse applicato a partire dal 1 Gennaio 1913.

Il Sindaco s'è riservato di portare la questione in Giunta per le ulteriori decisioni al riguardo.

Osserviamo poi che, pubblicando le sovra esposte note polemiche del nostro collaboratore X, dobbiamo in proposito fare qualche riserva.

*(N. d. r.)*

## Le nuove liste elettorali politiche.

In Municipio fervono i lavori prescritti dalla legge 30 giugno u. s. per la formazione delle nuove liste politiche che serviranno di base alle elezioni generali del venturo anno 1913.

Ci consta che sono già stati diligentemente compilati i seguenti elenchi preliminari:

1. – Comprendente tutti i cittadini anche analfabeti che abbiano compiuto o compiono non più tardi del 31 maggio 1913 il 30° anno di età;

2. – Comprendente tutti quelli che abbiano già compiuto o compiono non più tardi del 31 maggio p. v. il 21° (e non il 30°) anno di età e non abbiano prestato servizio militare valido agli effetti della ferma di un anno;

3. – Comprendente coloro che avendo compiuto o compiendo non più tardi del 31 maggio p. v. il 21° (e non il 30°) anno di età abbiano prestato servizio militare valido agli effetti della ferma di un anno.

Diamo ora il riassunto delle risultanze numeriche degli elettori inscritti nei detti elenchi:

*Capoluogo:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Elenco 1° | iscritti | n. | 2504 |
| » 2° | » | » | 903 |
| » 3° | » | » | 163 |
| | | n. | 3570 |

*Cedrate:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Elenco 1° | iscritti | n. | 312 |
| » 2° | » | » | 103 |
| » 3° | » | » | 19 |
| | | n. | 434 |

*Arnate:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Elenco 1° | iscritti | n. | 252 |
| » 2° | » | » | 116 |
| » 3° | » | » | 23 |
| | | n. | 391 |

Si ha dunque una previsione complessiva di n. *4395* futuri elettori politici, che, dietro le inevitabili cancellazioni per rinuncia, morte ecc. si ridurranno a *4000* circa. Verrà così duplicato il corpo elettorale politico che nel corrente anno era di soli 1926 iscritti.

Daremo in seguito altre notizie sullo importante argomento.

*Diffondete l'UNIONE*

***Lista dei Giurati.*** — La Giunta, con l'assistenza del Vice Giud. Conciliatore Sig. Cav. Emilio Sacconaghi, ha approvato la lista dei Giurati per il 1913 nel numero di 257 inscritti.

***Lista degli eleggibili a Conciliatore.*** — La Giunta inoltre ha approvata e stabilita la lista degli eleggibili alla carica di Giudice Conciliatore per l'anno 1912-1913 in 281 inscritti.

***La partenza del Conte di Torino e delle truppe.*** — Martedì 13 corr. nelle ore antimeridiane S. A. il Conte di Torino, col suo Stato maggiore, ha lasciato la nostra città dove ha soggiornato una quindicina di giorni per dirigere le esercitazioni della divisione di Cavalleria in Brughiera.

Nella stessa giornata sono ripartiti per Milano i tre squadroni e le mitragliatrici del Regg. Cavall. di Roma, che erano qui accantonate dal 20 Giugno u. s. e le altre truppe accampate nei Comuni vicini.

***Inaugurazione del Vessillo dell' Unione Cooperativa di Arnate.*** — Domenica 18 corrente in Arnate avrà luogo la inaugurazione della Bandiera dell'Unione Cooperativa, col seguente programma:

Dalle ore 9 alle 11 ricevimento delle società consorelle e invitati;

Ore 11,30 inaugurazione del vessillo, corteo, discorso;

Ore 14 banchetto.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sig. Alceste Lanzoni che rappresenterà la Lega Nazionale Cooperativa.

***Assemblea della Unione Impiegati e Commessi.*** — Questa sera, 17 corr. alle ore 20,45 nel locale sociale della Unione Impiegati e Commessi, avrà luogo l'adunanza generale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima adunanza;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Discussione dei temi che saranno trattati al prossimo « Congresso Nazionale dell'impiego privato » (organizzazione di classe; legislazione sociale: il contratto d'impiego, la legge sul riposo festivo, leggi varie, ecc.);
4. Nomina dei delegati al Congresso;
5. Eventuali.

## Per l'ammissione dei fanciulli al lavoro

*Per opportuna norma degli uffici municipali, degli industriali e degli operai, crediamo utile riportare le seguenti istruzioni emanate dall'Ispettorato del lavoro - Circolo di Milano.*

« In base alla legge testè approvata al Parlamento che *proroga al 1 luglio 1913* le disposizioni della vigente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sul rilascio dei libretti d'ammissione al lavoro per quanto riguarda i requisiti scolastici, in base anche alle istruzioni ministeriali contenute nella lettera numero 11065 in data 27 luglio 1912, in via provvisoria i Comuni potranno rilasciare il libretto d'ammissione al lavoro a quei fanciulli che, oltre essere provvisti dei requisiti dell'età e dell' attitudine fisica prescritti, abbiano frequentato regolarmente le scuole e ottenuto almeno il certificato di compimento del 3° corso inferiore e che si mettano in grado di completare la loro istruzione frequentando scuole serali o festive.

Il rilascio del libretto a quei fanciulli che non hanno completato la loro istruzione agli affetti della vigente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, fino a nuove istruzioni, è subordinato alle seguenti condizioni:

*a*) Registrazione sul libretto d' ammissione al lavoro dei corsi frequentati e superati e di quelli da frequentare ancora per il completamento della istruzione e della dichiarazione dell' industriale, occupante il titolare del libretto, di rendere possibile tale completamento.

*b*) Iscrizione del titolare del libretto in una scuola serale o festiva per il completamento dell'istruzione.

Prima di procedere al rilascio del libretto ai fanciulli inadempienti, l' autorità comunale deve dunque istituire, almeno virtualmente, corsi scolastici necessari al completamento dell'istruzione.

Se all'atto del rilascio dei libretti tali corsi non sono ancora materialmente istituiti, verrà tenuta annotazione in apposito registro ed in una apposita colonna dell' attuale registro, dei libretti rilasciati col vincolo del completamento dell'istruzione in modo che, aperte le scuole, l'autorità comunale sia in possesso degli elementi necessari per invitare i titolari a frequentare le scuole o ad allontanarli dal lavoro in caso contrario.

Nelle visite agli stabilimenti gli ispettori del lavoro procederanno al ritiro dei libretti non rilasciati senza l'osservanza delle norme sopra accennate e i cui titolari non frequentano la scuole alle quali sono inscritti ».

## STATO CIVILE

*dal 9 al 15 agosto 1912.*

NATI

Maschi 4 - Femmine 4 - Totale 8

MATRIMONI

Provasi Francesco falegname con Zaro Maria sarta.

MORTI

Mari Giovanni d'anni 50 operaio — Toja Alma infante.

# DALL'ALTO MILANESE

### FERNO

**Festa scolastica e patriottica.**

Il giorno 28 luglio u. s. è stata celebrata in questo Comune una festa simpatica e geniale per la premiazione scolastica e distribuzione delle medaglie ai reduci fernesi dalla Libia, con l'intervento delle autorità, delle rappresentanze dell'esercito e di numeroso popolo.

Dopo la recita di poesie ed il canto degli inni nazionali eseguito dagli scolari con accompagnamento della musica municipale, il direttore didattico cav. prof. *Eugenio Aspesi* pronunciò un forbito discorso, col quale, dopo aver dato ampio ragguaglio dell'anno scolastico testè decorso, inneggiò alla scuola, alla patria ed alle opere benefiche del Sindaco *cav. Leopoldo Castiglioni*. Questi commosso chiuse la riuscita cerimonia con applaudite parole di ringraziamento agli intervenuti e di encomio agli alunni premiati ed ai valorosi reduci.

### ALBIZZATE

**Festeggiamenti ai reduci della Libia.**

Domenica, 25 corr., avranno luogo grandi festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia e per la premiazione degli alunni della Scuola di disegno, E' annunciato un grande programma di feste con gare ciclo-podistiche.

La Commissione di vigilanza della Scuola di disegno composta dei signori Francesco Piotti ed Erminio Guenzani si è assicurato l'intervento alle feste dell'on. Scipione Ronchetti, del Sottoprefetto, del Pretore, del prof. Salvagno ed altri.

# LEGGENDO ED ANNOTANDO

**Medaglioni repubblicani**

A cura dell'on. *Rodolfo Rispoli* sono stati pubblicati in elegante volume i « *Medaglioni repubblicani* » in parte già apparsi su di un foglio napoletano e dovuti a noti scrittori partenopei, come il Rispoli, il De Cicco, il Remmola, la Melany Scodnik, ecc.

Sfilano così sotto i nostri occhi i maggiori pensatori martiri ed eroi del Risorgimento, da Mario Pagano a Giovanni Bovio; dalla Fouseca-Pimente la M. R. Imbriani; da Cirillo Natale Manthonè, a Mazzini, Garibaldi, Cattaneo; e quindi Avezzana, Quadrio, Rosa, Campanella, i Bandiera, Alessandro Berio, Giorgio Imbriani; e Zuppetta e Saffii e Mameli e Ciceruacchio e Pisacane e Modena e Mario e Fratti...

Il bel volume, adorno del ritratto di quei Grandi, costituisce come la rassegna dell'ideale e del movimento repubblicano attraverso i suoi uomini più rappresentativi.

*Il topo di biblioteca.*

Giannini Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C. Gallarate

## Sulle Pillole Pink

**Che ne dicono i medici?**

Il Sig. Aldo Rubani, medico chirurgo, Ganibulagn (Ferrara) scrive:

« Ho prescritto le Pillole Pink a numerosi anemici e linfatici e sono felice di dichiararvi che considero le Pillole Pink come di molto superiori agli altri medicamenti preconizzati contro quelle malattie. »

Il Sig. Dottor Ernesto Maffei di Villanova del Battista ci ha scritto quanto segue:

« Ho spesso prescritto le Pillole Pink a persone affette da clorо-anemia, povertà e corruzione del sangue; le vostre Pillole hanno sempre dimostrato di avere una notevole azione ricostituente sul sangue e sull'intero organismo. Recentemente ancora, in un caso di nevrastenia, le Pillole Pink hanno fatto miracoli. »

**Che ne dicono i preti?**

Il sacerdote Ignazio Falbo, prete Piazza Falbo n° 8, a Sersale (Catanzaro,) scrive:

« Durante 4 anni la mia salute non è stata affatto buona. Ero debole ed avevo pure un grande sfinimento nervoso. Ricorsi parechie volte a consulto, seguii parecchie cure, ma sempre invano. In fine, ho preso le Pillole Pink. Questa cura mi è stata assai favorevole e godo ora una ottima salute. »

**Che ne dicono le levatrici?**

La Signora Maria Modelli Tantini, levatrice, Villa Fontana, Frazione Florentino (Bologna), scrive:

« In seguito a parti penosi sono rimasta assai debole. Non mangiavo più, ero oppressa e, come sempre quando si è anemici, andavo soggetta a vertigini, a stordimenti, ad oscuramenti della vista. Soffrivo d'emicranie tenaci che non mi abbandonavano durante tutto il giorno e persistevano talvolta anche durante la notte, impedendomi di riposare. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed il mio appetito è aumentato immediatamente, i miei mali al capo sono scomparsi. Continuando la cura, ho fatto cessare tutti i miei malesseri. »

La signora Zaira Paccagnini, Levatrice, Sessa Cilento (Salerno), scrive:

« Da lungo tempo raccomando le vostre Pillole Pink. Il successo che ne ottengo è splendido.

«Una mia cliente, molto animica, che aveva inoltre violenti palpitazioni di cuore, ha terminato or ora la cura delle Pillole Pink ed è stata perfettamente guarita. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merendo, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18.— le sei scatole, franco.

ISTITUTO MASCHILE
**S. CELSO**
con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO
Chiedere programma alla Direzione

**Il Medico Specialista**
per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
**Dott. Ettore Bianconi**
dirigente la Sezione dermosifilopatica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - Milano, Via Soncino Merati, 8.*
GABINETTO
**per Sierodiagnosi di Wassermann.**

**ORONCO**
(Sopra Varese)
**Ristorante Pensione della Pace**
CASA RIMESSA A NUOVO
Camere con pensione — Prezzi miti
Cucina raccomandata
ANGELO MACCHI, nuovo prop.

ACQUE MINERALI STERILIZZATE
**Giommi**
(Vedi avviso in 4. pagina)

**PREMIATA SCUOLA** MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*
**Si accordano pagamenti a rate mensili.** — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si daranno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, doti migliori per riuscire abile tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* piena capacità. *Gratis* regolamento della scuola. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *È in vendita metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rileg. alla bord. L. 15. *Idem*: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ad è illustrato da 400 figure geometriche.
*Inviare cartolina-vaglia all'Autore.*

## Senza cambiamenti a Milano

Tre anni fa il Sig. Luigi Cadei, Via Ponte Seveso 68, Milano esprimeva la sua riconoscenza su queste colonne. Il tempo è passato, ma la guarigione è rimasta e la sua soddisfazione non è mutata. Ripubblichiamo la sua prima dichiarazione.

« Fino dall'età di dodici anni soffrivo di dolori ai reni e provai diversi rimedi e specifici ma nulla valse a recarmi sollievo. Volli anche provare le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) dallo quali si diceva tanto bene e posso in coscienza dichiarare che sono state le uniche che mi abbiano fatto molto bene. Continuo la cura e sono certo che questa mi rimetterà completamente. (Firmato) Luigi Cadei. »

*Dopo tre anni* il Signor Cadei aggiungeva: « È già passato tanto tempo da quando feci la cura col vostro specifico e posso aggiungere che non solo l'esito finale non deluse le mie speranze, ma che la guarigione ottenuta è rimasta sempre immutata a conferma e riprova dell'efficacia del vostro prodotto. »

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

**VIGGIÙ**
È aperto l' **Albergo Viggiù** fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.
Fili GIUDICI
propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
**B. ONDEI & C.**
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
**Camere matrimoniali complete da L. 350 in più**

**U. BERTUZZI**
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A
*Mannequins completo per uomo o per donna* L. 14.—
*Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna* . L. 9.—
*Elegantissimo portabusti in satin, ricoperta vellato o raso* L. 14.—
Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50
Pei Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

**FERRO-CHINA-BISLERI**
LIQUORE TONICO E RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
**NOCERA-UMBRA**
(SORGENTE ANGELICA)
*Acqua Minerale da Tavola*

**GABINETTO DENTISTICO**
**Dott. GIULIO MACCHI**
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
**TRASLOCATO** da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
*APERTO TUTTI I GIORNI*
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

**Malattie dei polmoni e del cuore**
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 822 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (cizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Necrosi di cuore,* ecc)
**Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.**
*Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

**"GIOCONDA"**
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
*tuto, cito, jucunde....*
FELICE BISLERI & C. - MILANO

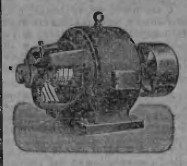
I brevettati PAVIMENTI di LEGNO
di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
**BOSSI & C. di AZZATE**
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

**SPOSI - OCCASIONE**
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
**VIALE VITTORIA, 46, MILANO**
Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO
**Dott. NINO CATTORETTI**
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
*Corso Magenta* 3 (Casa Dell'Acqua)
**Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17**
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

**LEZIONI**
**di Magnetismo Personale**
del Prof. PIETRO D'AMICO
Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fissiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Postipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*
L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*, Consulti per qualunque argomento.
Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

**MAGNESIA POLLI**
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO



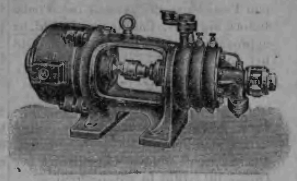
# ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 » **MILANO** » Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

**Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori**



# EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

*Deposito Generale da* MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO
Fabbrica di PROFUMERIE - SAPONI - ed ARTICOLI PER LA TOLETTA e di CHINCAGLIERIA
per FARMACISTI - DROGHIERI - CHINCAGLIERI - PROFUMIERI - PARRUCCHIERI - BAZAR, ecc.

# GIOMMI

## S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

## VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

**A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO**
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

# AVVISO!

*NERVOSITÀ*
*DEBOLEZZA*
*ANEMIA*

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

*SOMATOSE.*

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.ire 2,—); gr. 50 (L.ire 3,75); gr. 100 (L.ire 7,—); gr. 250 (L.ire 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.ire 3,75 la bottiglia.

SOCIETA' ITALIANA
DI
# CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - ROMA - VERONA

Albiategrasso — Acqui — Asti — Cantù — Ceprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme — Intra
Isola della Scala — Legnago — Lendinara Malcesine — Mantova — Meda
Mortara — Omegna — Pallanza — Rovigo — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

**SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1912**

| ATTIVO | | | | PASSIVO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cassa, esistenza | L. | 5.564.680 | 18 | Capitale Sociale | L. | 10.000.000 | — |
| Fondi presso Istituti Emissione | » | 999.904 | 84 | Fondo di riserva | L. 6.700.000.— | | |
| Cassa Cedole e valute | » | 119.913 | 59 | Riserva oscillaz. valori di proprietà | » 300.000.— | 7.000.000 | — |
| Portafoglio Italia ed Estero | » | 38.083.296 | 50 | Fondo previdenza impiegati | L. | 190.121 | 75 |
| Valori di proprietà della Banca | » | 9.843.334 | 21 | Depositi in C.te C.te ed a Risparmio | L. 26.323.720.50 | | |
| Partecipazioni | » | 604.006 | — | Buoni fruttiferi a scadenza fissa | » 7.642.367.24 | 33.966.088 | 14 |
| Riporti | » | 6.552.602 | 63 | Banche e Corrispondenti Creditori | L. | 40.834.621 | 31 |
| Banche e Corrispondenti Debitori | » | 30.250.067 | 19 | Accettazioni Cambiarie per conto terzi | » | 3.290.414 | 36 |
| Debitori per Accettazioni | » | 3.290.414 | 36 | Assegni in circolazione | » | 642.424 | 65 |
| Azioni credito Verbanese in liquidazione | » | 33.623 | 30 | Avalli e girate per conto terzi | » | 671.000 | — |
| Beni stabili Sedi della Banca | » | 1.444.604 | 65 | Dividendi arretrati residui a pagarsi | » | 12.122 | — |
| Conto Titoli — Fondo di previdenza | » | 190.121 | 75 | Creditori diversi | » | 2.204.172 | 63 |
| Debitori diversi | » | 1.539.799 | 49 | Depositanti diversi | » | 34.136.217 | 90 |
| Mobilio e Casse forti | » | 1 | — | Esattorie | » | 280.202 | 24 |
| Cassette a Custodia | » | 84.446 | 95 | Risconto Passivo | » | 433.242 | 93 |
| Debitori per avalli e girate | » | 671.000 | — | Utili indivisi | » | 45.761 | 27 |
| Depositi a garanzia | L. 11.611.140.06 | | | | | | |
| » a cauzione cariche | » 1.206.166.50 | 34.136.217 | 90 | | | | |
| » liberi a custodia | » 21.318.911.34 | | | | | | |
| Risconto Attivo | » | 240.819 | 99 | | | | |
| Spese di ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr. | L. | 656.636 | 80 | Utili lordi dell'Esercizio corrente | » | 1.308.950 | 86 |
| Totale | L. | 134.915.320 | 04 | Totale | L. | 134.915.320 | 04 |

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

*Il Presidente*
Avv. Comm. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
L. CANTÙ

*I Sindaci:* CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LESONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

Per la Pubblicità sulle Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine rivolgersi alla Ditta A. GEIGER già E. E. OBLIEGHT Galleria VIII. Em. 25 MILANO

# Pillole Cappuccino Delodi

**Rinomato efficacissimo purgante - cura depurativa in ogni stagione - vincono l'emicrania e la più ostinata stitichezza - sovrano contro le emorroidi - premiate colle maggiori onorificenze.**

**Guardarsi dalle contraffazioni**

*Esigere il nome DELODI — Si preparano unicamente dal farm. Delodi Casale Monferrato — Spesa giornaliera 5 cent. prezzo L. 0.60 la scatola in tutte le farmacie.*

# AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

# UN RAMAZZOTTI

**Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815**

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

*Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve*

**Grande**

# LIQUIDAZIONE DI QUADRI

NOVITA' AMERICANA

con SCONTO 50 %

Graziosi paesaggi - Quadri sacri

presso A. GEIGER

12, Via Garoni - VARESE - Via Garoni, 12